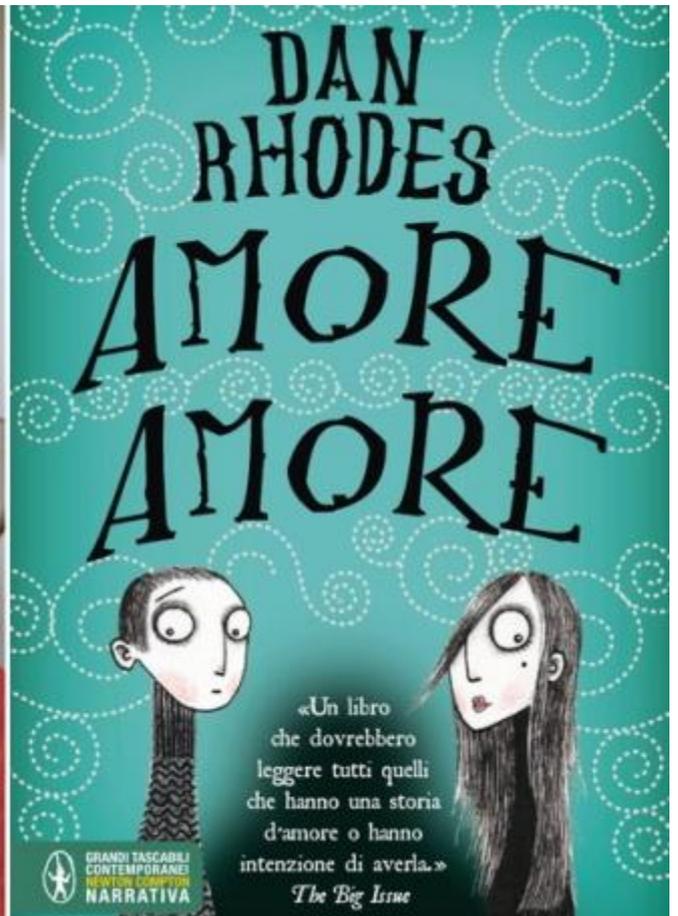


- [Login](#)
- [Registrati](#)
- [Newsletter](#)

# marie claire.it

## 101 modi di raccontare l'amore

Intervista a Dan Rhodes + due racconti dal libro Amore Amore.



Venerdì 2 Dicembre 2011

*Amore amore* di **Dan Rhodes** (*Newton Compton*) è un libricino di 101 racconti di 101 parole che vorresti leggere un po' per volta, una decina di pagine oggi, il resto domani, ma non ci riesci, perché i racconti sono tutti diversi ma il narratore è sempre lo stesso. Un personaggio maschile a cui succede di tutto, in campo sentimentale: una fidanzata lo lascia, una ex neppure lo riconosce per strada, un nuovo amore gli accende il cuore. E intanto tu, lettrice, bevi un racconto dopo l'altro, «ancora uno e poi basta». Qui sotto l'intervista all'autore e due racconti in esclusiva.

### **Cos'hai imparato sull'amore scrivendo questo libro?**

L'ho scritto quando ero ancora single, con la speranza che sarebbe stato pubblicato in tutto il mondo e che da qualche parte una bellissima ragazza lo aprisse e si innamorasse all'istante di me. È successo davvero: una meravigliosa ragazza l'ha trovato in una biblioteca di San Francisco. E ora siamo sposati e abbiamo un bambino.

### **Di cosa parliamo quando parliamo d'amore?**

Lasciamo che rimanga una domanda senza risposta...altrimenti non avrei più niente da scrivere. In questo libro ho scritto molto di amore non corrisposto, una forma speciale di pazzia.

### **Chi bacerai sotto il vischio?**

La persona di cui sopra.

### **Come ci consigli di leggere i racconti? Meglio seguire l'ordine del libro o aprirlo in una pagina a caso?**

Ho fatto molta attenzione all'ordine in cui le storie sarebbero state pubblicate, ma i lettori possono leggerle come preferiscono. Non preoccupatevi: non piomberò a casa vostra accusandovi di non star leggendo il libro in maniera corretta.

## **Quante delle storie che racconti sono vere? Ti sei ispirato alle storie dei tuoi amici?**

Sarei in prigione se tutte le storie fossero vere, ma penso che ci sia una verità "emozionale" in ognuna. Ho scritto il libro quando ero un ventenne, ed è la storia della mia vita romantica di allora. Le mie esperienze in fondo sono molto comuni, tutti possono identificarsi. Sono tutte raccontate da una prospettiva maschile ma mi pare di capire che anche le donne le apprezzino.

## **Alcune delle tue fidanzate del libro sono molto crudeli! Davvero hai incontrato così tante ragazze di quel genere? E poi molte di loro hanno dei nomi stranissimi (Allodola, Colibrì, Harmony): è una specie di vendetta?**

Non potevo mettere nomi comuni di donna perché le persone che conosco con quei nomi avrebbero pensato che stessi scrivendo di loro, così ho usato molta inventiva. In fondo non mi sarebbe dispiaciuto farmi spezzare il cuore da una ragazza bellissima e con un nome poco comune. Ovviamente al tempo tutte le mie ex mi sembravano crudeli allo stesso modo, ma con il senno di poi ammetto che solo poche di loro lo sono state veramente. Le mie storie non sono un tentativo di vendetta, piuttosto un modo per trasformare un periodo orrendo in qualcosa di divertente.

## **Toglici una curiosità: come cambia la vita dopo essere stati inseriti da Grante nella lista dei venti migliori giovani scrittori inglesi?**

Non molto, le persone non prestano molta attenzione a queste cose. Magari molti pensano che le persone in quelle liste vivano in castelli d'oro dove lo champagne esce dai rubinetti. Forse vale per gli altri, per me no.

## **Due racconti dal libro *Amore amore* di Dan Rhodes (Newton Compton)**

### **.7. Bacio**

**[p. 40]**

*Orchidea vuole a tutti i costi che il suo primo bacio sia perfetto. L'ho portata a Parigi in primavera. Mentre guardavamo rapiti la Torre Eiffel al di là della Senna, mi sono avvicinato a lei. Mi ha respinto. «Non è abbastanza romantico. Mi dispiace». L'ho portata su una spiaggia*

*deserta delle Bahamas orlata di palme, e ha reagito nello stesso modo. Ho risparmiato e risparmiato finché finalmente ci siamo ritrovati al tramonto di fronte al Taj Mahal. «C'è puzza», ha detto. «Puzza e mendicanti dappertutto». Anch'io ero deluso. Quell'edificio apparentemente magnifico impallidiva al cospetto di quelle labbra vergini e vellutate.*

## **76. Cose così**

**[p. 85]**

*Tesoro mi ha lasciato. «Mi dispiace tanto», ha detto. «Capisco quanto tu possa stare male». Con voce rotta le ho risposto che non poteva farsene nemmeno un'idea. Lei insisteva nel dire che invece capiva. «Sai che non troverai mai più una ragazza carina o simpatica come me», mi ha spiegato, «e ogni tuo momento sarà offuscato dal lancinante ricordo dei momenti passati insieme; momenti in cui tu erroneamente credevi che per noi ci fosse un futuro. Credimi, capisco», ha detto con dolcezza. «Una parte di te è morta, quella parte capace di amare, di fidarsi, e sai che non la riavrai mai più. Insomma, cose così».*

**Claudia Spadoni**